

LA VERTENZA L'EX MINISTRO DAMIANO TRA GLI OPERAI: RIPRENDE LO SCIOPERO
K-Flex, arrivano i politici. Ma il tempo stringe

■ RONCELLO (Monza)

ANCHE il presidente della commissione lavoro di Montecitorio, Cesare Damiano. Si allunga la lista degli ospiti eccellenti del mondo politico giunti al presidio K-Flex, fuori dalla fabbrica dove 187 operai, alla vigilia del licenziamento si sono trovati davanti alla serrata dell'azienda, che non cambia idea sui tagli. Damiano è solo l'ultimo dei politici di caratura nazionale giunti davanti alla fabbrica di isolanti in gomma, che chiude per delocalizzare in Polonia.

IL TEMPO però è agli sgoccioli: il 26 aprile - senza un accordo - i licenziamenti saranno operativi e il 4 maggio è fissata l'udienza in Tribunale per il ricorso urgente dei sindacati che hanno denunciato la società per comportamento antisindacale. Per questo la Cgil ha annunciato che da martedì 18 aprile riprenderà lo sciopero dei dipendenti, articolando l'astensione dal lavoro reparto per reparto. Dopo oltre 80 giorni di protesta, a Damiano i lavoratori hanno affidato una lista di impegni da portare in Parlamento: pressioni sul ministero dello Sviluppo economico per fissare un nuovo incontro, una proposta di legge per vincolare al mantenimento dell'occupazione in Italia i contributi pubblici, come quelli incassati dalla K-Flex, e infine, stabilire ammortizzatori speciali in caso di stop alla produzione.

